



DELL'
HISTORIA
 VENETA
 LIBRO SESTO.



Ebbe la Campagna di quest' Anno un' infau-
 sto principio, poiche penetrata nella Mo-
 rea la peste partecipò il suo veleno an-
 co all' Armata di Mare, con infelice ap-
 parenza che potesse ridursi poco habile all'
 operare. Ma la provvidenza d'Iddio, ch'
 opera con mezzi ignoti all'humano inten-
 dimento, fece, che questo pericoloso accidente divenisse istru-
 mento di maggiore felicità; poiche allontanate le Galere del
 Papa, e della Religione di Malta dalle attioni del Levante,
 e di là passate nella Dalmatia facilitarono l'impresa di Ca-
 stel Nuovo; ne il Capitan Generale abbandonato da tali assi-
 stenze perdè perciò l'incontro di operare vigorosamente; poiche
 doppo havere con prosperità fugato l'Inimico à Patrasso, lo
 scacciò anco con ammirabile sollecitudine oltre lo stretto di
 Corinto, terminando gloriosamente l'acquisto di tutta la Morea.
 Sver-

1687

*Peste di
 Morea, &
 Armata.*